

TRAINING MODULE FOR SUPERVISOR

CONTENTS

Sintesi	Page 3
Metodo comune	Page 3
Moduli di formazione pilota.	Page 4
Cosa è una Supervisione?	Page 4
- <i>Trovare una definizione adatta allo scopo</i>	Page 4
Cos'è la supervisione dei pari?	Page 5
Cosa è l'interVisione?	Page 5
The supervision Triangle	Page 5
- Formativa:	Page 5
- Normativa	Page 5
- Riparativa:	Page 6
Elementi chiave del metodo di InterVisione del progetto Create:	Page 6
-Durata	Page 6
- Flessibilità nei ruoli	Page 6
-Supervisione Online	Page 6
- Principi condivisi in Create	Page 7
Struttura della Sessione del Modello di InterVisione	Page 8
Un esempio di arti terapie usate in InterVisione	Page 9
-Fase 1	Page 9
-Fase 2	Page 10
-Fase 3	Page 10
Competenza culturale	Page 10
- È importante chiedere non solo a noi stessi, ma a vicenda:	Page 11
Considerazioni etiche	Page 11
- Riservatezza	Page 11
- Integrità delle relazioni	Page 11
-Competenza	Page 11
Considerazioni sui rischi chiave	Page 11
Sfide per il processo di InterVisione	Page 12
Quali sono i vantaggi dell'InterVisione?	Page 13

Sintesi

Questa risorsa ha lo scopo di diffondere i risultati e imparare dal percorso terapeutico intrapreso da 6 programmi di Arti terapie in 5 paesi europei con partecipanti alla terapia provenienti da un contesto di rifugiati, dal punto di vista degli arti terapeuti che realizzano una reciproca supervisione fra pari.

Create è un progetto ERASMUS+ che contribuisce al raggiungimento di:

- obiettivi della Strategia Europea 2020
- obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione (ET 2020)
- promozione dei valori europei in conformità con l'articolo 2 del trattato dell'Unione europea.
- Agenda Europea sui migranti (2015)
- sviluppo di arti terapeuti professionisti in tutta Europa con il sostegno dell'Agenda Europea per l'apprendimento degli adulti.

Il progetto Create ha sviluppato risorse di apprendimento che supportano lo sviluppo professionale di arti terapeuti all'inizio o con esperienza, attraverso lo sviluppo di approcci per professionisti che lavorano con migranti che hanno problemi di salute mentale.

Le informazioni contenute in questa particolare risorsa presentano idee, considerazioni e raccomandazioni per gli arti terapeuti che ricoprono il ruolo di supervisori alla pari.

Tutte le altre risorse sono disponibili online tramite il sito Web Create;
www.create-eu.com

Metodo comune

Come affermato nel modulo di formazione per arti terapeuti, la prima sfida consisteva nel trovare un linguaggio condiviso per descrivere gli approcci terapeutici condivisi e individuali. Questo è stato complesso a causa dei diversi standard professionali, approcci terapeutici/formazione.

I temi comuni nella pratica degli arti terapeuti erano arti e creatività come veicoli per la guarigione psicologica. Si è anche riconosciuto il vantaggio di prendere elementi dalle terapie di gruppo, pur mantenendo un focus sulla modalità individuale. Ciò ha portato i partner a concordare la terminologia condivisa e inclusiva delle arti terapie all'interno del paradigma Create, e quindi un quadro di supervisione che fosse inclusivo, efficace e avesse una vera dimensione europea.

I professionisti coinvolti nel progetto pilota di supervisione hanno portato una vasta gamma di esperienze e capacità di supervisione, nonché approcci culturalmente e metodologicamente diversi. Di conseguenza una sfida chiave era sviluppare un modello di supervisione che sostenesse efficacemente i terapeuti e tenesse conto di queste differenze.

Moduli di formazione pilota.

Tra giugno 2017 e gennaio 2018, 6 partner di 5 paesi diversi hanno realizzato il modulo pilota di formazione per arti terapeuti, composto da 52 ore di arti terapie con rifugiati e un sistema di supervisione tra pari progettato per sostenere efficacemente gli arti terapeuti nel loro lavoro con i rifugiati. Il contenuto e l'apprendimento generati da questa fase pilota sono stati utilizzati nella creazione di questo modulo di formazione, il cui scopo è quello di dare al lettore una comprensione del modello di supervisione che abbiamo sviluppato, di come è stato utilizzato come parte del progetto Create e i migliori consigli da dare quando si adotta questa metodologia nei propri progetti e nella pratica professionale. Un focus chiave per entrambi i moduli di formazione è stata l'esplorazione di un approccio basato sulla coproduzione con partecipanti, terapeuti e stakeholder.

I partner hanno adottato un approccio molto pragmatico nello sviluppo del modello di supervisione necessario all'interno di questo tipo di progetto, che è iniziato con la definizione della supervisione.

I partner hanno concordato la definizione che segue.

Cosa è una Supervisione?

La supervisione è una revisione formale, regolare, che promuove una riflessione su se stessi e sul proprio lavoro, intrapresa all'interno di una relazione di supervisione strutturata e regolata da un contratto.

Trovare una definizione adatta allo scopo

Create è un progetto Erasmus + che ha coinvolto 7 diversi partner provenienti da diversi background culturali, geografici e metodologici. Una delle considerazioni chiave che abbiamo avuto nello sviluppare un quadro e un metodo di supervisione erano le diverse strutture, metodi e organismi professionali per psicoterapeuti/arti terapeuti di in ogni paese. In alcuni paesi, ad esempio, esiste una qualifica e una formazione professionale che impone di nominare il proprio supervisore. Pertanto, nello sviluppo del metodo CREATE c'era un consenso comune sul fatto che sarebbe stato difficile usare il termine supervisione nel senso tradizionale descritto sopra, e quindi i partner avevano bisogno di sviluppare la propria terminologia e definizione che potesse fornire un supporto efficace e potesse essere trasferita attraverso i diversi territori. Questo nuovo modo di lavorare si è concentrato sul sostegno dei pari, tuttavia va notato che i terapeuti sono stati anche incoraggiati a sfruttare le strutture esistenti durante la fase pilota del progetto per sostenere la loro pratica. Ad esempio i terapeuti potrebbero aver avuto un supervisore alla pari CREATE e il loro normale supervisore clinico nel caso ne avessero uno.

Cos'è la supervisione dei pari?

La supervisione reciproca è un'esperienza di apprendimento reciproco strutturato tra colleghi che desiderano lavorare insieme. È basata sulla reciprocità, costruita sulla fiducia e fornisce supporto.

È usata per sfidare, incoraggiare l'onestà, promuovere una riflessione approfondita e un'analisi costruttiva su questioni legate alla pratica professionale. Il suo scopo è quello di migliorare la fiducia in se stessi, l'apprendimento personale e professionale e promuovere le migliori pratiche nelle persone che partecipano.

Sulla base di questa comprensione condivisa i partner del progetto hanno usato il termine chiave *interVisione*, che hanno usato per descrivere il metodo di supervisione che hanno applicato.

Cosa è l'interVisione?

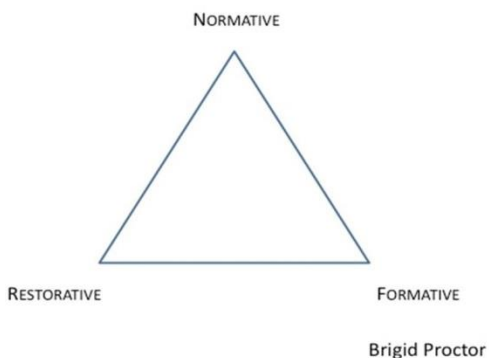
Al fine di garantire che l'InterVisione fosse efficace e convalidata, i partner del progetto volevano che fosse fondata sulle buone pratiche accettate in merito alla supervisione dei terapeuti. Pertanto i partner hanno convenuto che il metodo *InterVisione* dovesse seguire il metodo "Triangolo di supervisione".

Uno dei quadri di supervisione clinica più comunemente usati è il Modello di Proctor, derivato dal lavoro di Brigid Proctor:

Il modello descrive tre aspetti dei compiti e delle responsabilità del supervisore e del supervisionato: Normativa, Formativa e Riparativa (gestione, apprendimento e supporto), mostrate nello schema seguente¹

The Supervision Triangle

All'interno di questo modello, Proctor descrive 3 obiettivi chiave per la supervisione che sono stati adottati all'interno del modello *InterVisione*, e descritti come:



Formativa: relativa all'apprendimento creato nell'ambito della supervisione, in relazione allo sviluppo delle competenze e allo sviluppo dell'identità professionale. In termini di *InterVisione* questo è un obiettivo chiave in quanto il modello si basa su un'esperienza di apprendimento reciproco sia per il supervisore che per il supervisionato, sia in termini di competenze come professionisti e supervisori, ma anche di approcci terapeutici diversi e modalità di lavoro.

The Supervision Triangle

Normativa: relativa ai principi delle migliori pratiche, alle considerazioni etiche e legali, alla conformità, agli standard professionali e all'efficacia in generale. Per quanto riguarda

¹ Integrative Approaches to Supervision, Proctor 2001, P31

l'InterVisione tutto ciò è stato molto importante in quanto ha supportato e responsabilizzato i professionisti di diversi paesi europei, con diversi background e approcci terapeutici, permettendo loro di condividere le migliori pratiche e di discutere questioni etiche e legali che avrebbero potuto non considerare svolgendo il loro lavoro solo nella propria sede.

Riparativa: relativa a considerazioni legate all'impatto del lavoro, al supporto emotivo/psicologico necessario e fornito, e alla salvaguardia del benessere. In relazione al metodo CREATE, questo è stato importante in quanto ha permesso ai professionisti di imparare l'uno dall'altro in presenza di diversi livelli di esperienza nel lavorare con il gruppo target di rifugiati con problemi di salute mentale, e in diversi contesti geografici e politici. Ad esempio alcuni gruppi pilota hanno avuto luogo in Sicilia con i rifugiati appena arrivati nell'Unione Europea, altri gruppi invece in luoghi che sono stati considerati come destinazione finale per i rifugiati.

Elementi chiave del metodo di InterVisione del progetto Create:

Durata

Ogni sessione di supervisione dovrebbe durare almeno 60 - 90 minuti. I partner hanno scoperto che questo era il tempo ottimale per lavorare efficacemente online in diversi paesi. Ha dato ai professionisti il tempo sufficiente per superare qualsiasi problema tecnico, approfondire sufficientemente le questioni al fine di incoraggiare la riflessione e l'apprendimento e sviluppare azioni chiave che avrebbero potuto essere portate avanti dal supervisore e dal supervisionato.

Flessibilità nei ruoli

La fase pilota del modello di InterVisione sviluppato ha avuto luogo in un periodo di 6 mesi in cui ogni individuo, indipendentemente dall'esperienza nel campo, dall'approccio terapeutico adottato o dalla modalità professionale, ha assunto il ruolo di supervisore per un numero uguale di volte. Ciò è importante in quanto ha garantito la natura "formativa" e "normativa" della supervisione garantendo che vi fosse apprendimento reciproco per tutti i professionisti e un trasferimento di conoscenze ed esperienze all'interno della rete. Ha inoltre garantito all'approccio una freschezza continua che ha supportato lo sviluppo continuo della pratica e del modello stesso.

Supervisione online

L'InterVisione di Create ha luogo online, in quanto coinvolge professionisti e paesi diversi che lavorano insieme e condividono. Quando si lavora in questo modo ci sono diversi problemi pratici che devono essere considerati al fine di massimizzare la produttività e l'efficacia. Raccomandiamo pertanto i seguenti suggerimenti:

- Adottare un approccio misto che prevede un lavoro preparatorio scritto dal supervisionato che descriva dettagliatamente cosa è successo nelle sessioni da discutere, le considerazioni devono essere condivise e deve essere raggiunto un accordo di riservatezza, un incontro virtuale online e poi alcune riflessioni successive di supervisione da parte del Supervisore e dei Supervisionati, dopo aver avuto il tempo sufficiente per elaborare ciò che è stato discusso.
- Assicurarsi che entrambi i partecipanti che prendono parte alla supervisione si trovino in un'area con una buona ricezione WIFI, riducendo al minimo le difficoltà tecniche.
- Ricercare la migliore piattaforma online da utilizzare nei diversi paesi.
- Sviluppare un calendario e un piano di sessione che includa orari e date in modo che gli

operatori coinvolti abbiano una chiara comprensione di quando dovrebbero incontrarsi e per quanto tempo.

- Alcuni professionisti potrebbero trovare utile coinvolgere una terza parte che assuma il ruolo di osservatore/colui che prende appunti. Poiché l'interazione principale avviene online, è spesso più difficile garantire che il supervisore si senta "ascoltato attivamente" e garantire che sia raggiunta la piena comprensione e l'empatia. Pertanto eventuali ulteriori distrazioni, ad esempio prendere appunti, possono essere dannose. Pertanto potrebbe essere utile avere un terzo operatore che possa prendere appunti e chiedere chiarimenti post-supervisione su qualsiasi punto chiave.

Principi condivisi in Create

- Relazione non gerarchica

Affinché l'InterVisione funzioni efficacemente non ci dovrebbe essere alcuna gerarchia nella relazione, sia il supervisore che il supervisionato sono lì per i loro meriti professionali e riconoscono la validità degli altri come terapeuti a pieno titolo, con i quali possono condividere, imparare e crescere insieme.

- Reciprocità

Nell'InterVisione è riconosciuto che entrambe le parti traggono beneficio dal processo sia in termini di apprendimento, sviluppo di abilità e competenze intorno alla supervisione e alla pratica riflessiva, ma anche nello sviluppo della consapevolezza di lavorare con il gruppo target di rifugiati in generale e in particolare diversi gruppi di differenti paesi e background culturali. Ad esempio un professionista potrebbe lavorare con un gruppo di uomini somali, un altro magari lavorare con un gruppo di donne siriane e questi 2 gruppi possono presentare diverse sfide e necessità per il professionista. Attraverso il processo di InterVisione tutto ciò sarà esplorato e condiviso e sarà fatto un accordo per esplorare diverse questioni utilizzando metodi concordati.

- Fiducia, onestà e trasparenza

Dai primi 2 punti sopra descritti discende che i valori di Fiducia, Onestà e Trasparenza sono di fondamentale importanza per garantire che l'InterVisione sia efficace. La relazione di supervisione tra pari deve essere costruita sulla fiducia, sull'onestà e rimanere trasparente in qualsiasi momento affinché entrambe le parti possano percepire i benefici del lavorare insieme e assicurare che le migliori pratiche siano condivise all'interno della rete di professionisti CREATE.

- Uguale impegno per tempo e processo

Entrambe le parti hanno la necessità di dare priorità all'InterVisione e di impegnarsi nel processo in modo uguale e con tempi e modalità che si possono discutere e concordare all'inizio del processo. Non esiste un programma o una frequenza fissa da suggerire, tuttavia entrambe le parti devono garantire che sia realistica in termini di carico di lavoro e impegno personale e sia fatta in un momento e con una durata appropriati. Se ciò non avviene si perde sia la relazione non gerarchica, sia la reciprocità all'interno del processo. D'altro lato se l'impegno per il tempo e il processo diventa eccessivo, è importante che il professionista ne parli con il pari e proponga di agire modificando il tempo o la frequenza delle sessioni di InterVisione.

- Sessioni strutturate

La pianificazione avanzata e la struttura concordata sono essenziali per il flusso e l'efficacia del processo di InterVisione. La struttura deve essere concordata via mail prima della riunione e le informazioni devono essere condivise per consentire a entrambi i partner di partecipare alla sessione pronti per discutere efficacemente le questioni.

Struttura della Sessione del Modello di Intervisione

Logistica	
Data e ora della supervisione:	
Organizzazione/individui che partecipano	
Piattaforma di comunicazione utilizzata: (Skype, Google Hang Outs, altre...)	
1. STRUTTURA: Descrivi lo stato attuale del tuo progetto CREATE: <ul style="list-style-type: none"> • all'interno della propria organizzazione • in cooperazione con altri stakeholder e professionisti del reinsediamento 	
2. RELAZIONALE/CLIMA: <ul style="list-style-type: none"> • Ci sono problemi con l'impegno e il coinvolgimento del cliente? • Qual è la tua relazione terapeutica con i clienti? • Se lavori con i gruppi, come sono le dinamiche di gruppo? • Ci sono problemi di comunicazione? 	
Contenuto <ul style="list-style-type: none"> • Argomenti/focus/caratteristiche di particolari clienti • processi terapeutici selezionati • Revisione di casi, quali progressi hanno fatto i singoli clienti/o il gruppo nel suo complesso? • Vi sono problemi terapeutici ad esempio di transfert? • Obiettivi, strategie e considerazioni future per sessioni terapeutiche 	

<p>DA MANTENERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi terapeutici/creativi che sono andati bene e che vuoi riutilizzare e perché. 	
<p>DA MIGLIORARE</p> <p>Interventi terapeutici/creativi che richiedono miglioramenti/come</p>	
<p>DA SCARTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi terapeutici/creativi che non sono andati bene/perché. 	
<p>VALUTAZIONE DELLA SESSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuto/Argomenti: ci sono argomenti o contenuti che abbiamo discusso questa volta che dobbiamo esplorare nuovamente nella prossima sessione? • Metodi creativi: come ti sei sentito riguardo ai metodi creativi utilizzati? • Ci sono dei metodi creativi che vorresti utilizzare la prossima volta? • Commenti aggiuntivi 	

Un esempio di arti terapie usate in InterVisione

'L'uso di storie, film e opere teatrali in supervisione' Mooli Lahad

Fase 1

Scegli o crea un eroe che sarebbe un fantastico co-terapeuta

- Pensa alle tue sessioni di terapia, a una fase difficile del processo terapeutico o ad un caso difficile, un problema che ti riguarda o che è stato difficile da gestire.
- Scegli un personaggio, un eroe di un film, una commedia, un libro che sceglieresti come co-terapeuta

- Pensa a ciò che il tuo personaggio direbbe di te se ti presentasse

Fase 2

Immagina le seguenti situazioni

- Chiedi al tuo co-terapeuta di unirsi a te per una sessione con i tuoi clienti; tu decidi l'ora e la data. Il giorno della sessione riceverai una telefonata da una Lotteria per dirti che hai vinto 5 milioni di euro.
- Ti precipiti a raccogliere la tua vincita e dimentichi tutto della riunione. Il tuo co-terapeuta arriva alla sessione e incontra i tuoi clienti.
- Più tardi quella sera ti ricordi che ti aspettavano e chiami immediatamente uno dei tuoi clienti. Cosa dice sull'incontro con il tuo co-terapeuta? Quali sono le impressioni del tuo cliente su quella persona? C'era qualcosa di significativo/strano che si ricordava dall'incontro?

Fase 3

Poi ti siedi e fai un respiro profondo e il telefono squilla:

- Il tuo co-terapeuta è al telefono per condividere reazioni e impressioni sulla sessione.
- Quali sono le osservazioni più importanti fatte dal tuo co-terapeuta? Qual è stata la più significativa? (Se presente). Come lo hanno percepito i clienti? Qual è stata la cosa più insolita che è accaduta nella sessione?
- Nel tuo ruolo di co-terapeuta, quali sono le principali raccomandazioni che seguono l'incontro con i clienti?

Competenza culturale

Create si è focalizzato sullo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di terapeuti che lavorano con rifugiati e richiedenti asilo con problemi di salute mentale. Uno dei punti chiave di apprendimento nella fase pilota del progetto è stato la necessità di sviluppare consapevolezza culturale e competenze interculturali.

Questa era una delle aree chiave su cui l'InterVisione mirava a promuovere una riflessione:

- l'interazione tra la propria cultura e quella del proprio cliente, in quanto ciò aiuterà a comprendere e sviluppare il coinvolgimento
-

Rifletti su domande come:

- Che cosa ha capito il cliente?
- Ho davvero ascoltato e capito la sua prospettiva?
- Cosa stavo pensando mentre il cliente stava parlando?
- Cosa penso che abbia capito?
- Ero cosciente dei segnali non verbali nella discussione?
- C'era qualcosa che non comprendevo o non sentivo consono alla mia cultura?

- Ho dato al cliente un feedback di ciò che avevo capito?
-

È importante chiedere non solo a noi stessi, ma a vicenda:

- Quali sono i miei valori e le mie pratiche culturali?
- Come si sono sviluppati?
- Quali influenze sono state decisive sullo sviluppo di questi valori?
- In che modo questi valori e queste pratiche influenzano il mio lavoro con i clienti?
- Potrei avere pregiudizi o valutazioni tendenziose?
- In che modo i clienti possono percepire questi valori, pregiudizi e valutazioni tendenziose?

La competenza interculturale aveva duplice importanza in relazione all'InterVisione in quanto non solo influenzava la pratica riflessiva tra il supervisionato e il cliente, ma anche quella del supervisore e del supervisionato, dal momento che provenivano da diversi paesi e background culturali.

Considerazioni etiche

- **Riservatezza** – è fondamentale per il successo dell'InterVisione. Tutte le parti devono comprendere che il contenuto delle sessioni di InterVisione è riservato, per garantire che il supervisionato sia aperto nella sua discussione.
- **Integrità delle relazioni** – il rapporto tra il pari supervisore e il supervisionato deve riflettere i valori fondamentali di rispetto, onestà, fiducia e compassione. Ciò significa che i problemi di squilibrio di potere dovrebbero essere affrontati in modo specifico, così come in ogni rapporto duale.
- **Competenza** – sia il pari supervisore che il supervisionato devono dimostrare competenze nell'ambito del processo di supervisione. Si prevede che dimostreranno la capacità di impegnarsi con il supervisionato e mettere in pratica adeguate capacità relazionali per facilitare il processo di supervisione.

Considerazioni sui rischi chiave

- Diritti del cliente, Riservatezza e Privacy

Lavorare in diversi stati dell'UE comporta ovviamente alcuni rischi aggiuntivi per i diritti dei clienti rispetto al lavoro in un contesto di supervisione tradizionale. Uno di questi rischi è chiarire i loro diritti in relazione alle opzioni di supporto pratico che il terapeuta può suggerire, e anche i loro diritti in relazione al processo terapeutico e alla condivisione di informazioni con altri professionisti che non lavorano all'interno degli stessi quadri legali del terapeuta diretto. Pertanto è buona pratica stabilire un accordo a tre vie tra terapeuta, supervisore alla pari e cliente per stabilire con cosa ogni parte si trova a proprio agio e quanto e quali informazioni possono essere condivise all'interno del triangolo terapeutico

- Consenso informato

Inoltre, man mano che il processo procede, è importante assicurarsi che il cliente continui a fornire il

proprio consenso informato al processo. Pertanto è importante che il terapeuta discuta il processo di InterVisione con i clienti e si assicuri che essi capiscano cosa significa per loro. Questo dovrebbe essere fatto come parte della creazione dell'accordo sopra suggerito e dovrebbe anche essere rivisto ad intervalli regolari appropriati all'interno del processo terapeutico, per assicurare che il consenso informato venga mantenuto per tutta la durata del processo terapeutico.

- L'erogazione dei servizi

Il lavoro in diversi paesi aumenta anche il rischio legato all'erogazione dei servizi in termini di mantenimento della qualità e conformità con qualsiasi quadro legale o professionale che possa esistere. È quindi importante verificare all'inizio del processo quali ramificazioni ci siano. Questa dovrebbe essere responsabilità del terapeuta perché avviene nel paese in cui si svolge la terapia e dovrebbe essere integrato nell'accordo sopra descritto.

- Problemi di confine e conflitto di interesse

Infine, come in tutti i rapporti terapeutici c'è bisogno di discutere e gestire i problemi di confine, l'agire al di fuori del ruolo concordato, e i conflitti di interesse. In effetti, parte del processo di InterVisione è quello di fungere da salvaguardia contro eventuali problemi di confine o conflitti di interesse che si possono verificare all'interno della relazione terapeutica. Si potrebbe aggiungere che la distanza e relazione terapeutica possono consentire al pari supervisore di identificare e supportare il terapeuta e il cliente per superare in minor tempo i problemi di confini e i conflitti di interesse.

Sfide per il processo di InterVisione.

- Difficoltà online/tecniche

Una delle sfide chiave del sistema e del processo di InterVisione è rappresentata dalla disponibilità di risorse e infrastrutture locali per far sì che tutto funzioni senza intoppi. Ovviamente man mano che la tecnologia diventa più avanzata e la comunicazione virtuale diventa più semplice queste problematiche diminuiranno, ma in questo momento esistono ancora e devono essere riconosciute.

- Altre richieste potrebbero influire sulla presenza

L'InterVisione richiede un impegno e un tempo dedicato all'interno di giornate lavorative impegnative, spesso in diversi fusi orari dell'UE, quindi è importante che tutte le parti siano impegnate e facciano spazio all'interno del loro programma di lavoro per accogliere il processo. Ciò può in alcuni casi richiedere un supporto organizzativo oltre che personale, e questo dovrebbe essere acquisito all'inizio del processo in modo da non causare seri problemi durante il processo.

- Una sovrabbondanza di consigli e altre risposte non utili

Un'altra sfida chiave per l'InterVisione è garantire che il processo non interferisca con la relazione tra terapeuta e cliente. Il ruolo del supervisore tra pari è quello di incoraggiare e abilitare la pratica riflessiva e solo se opportuno fornire suggerimenti sul contenuto della sessione e sulle modalità di avanzamento. Il supervisore non è lì per risolvere i problemi né del terapeuta né del cliente. È necessario discutere se ci si trova in una situazione in cui una parte fornisce consigli indesiderati o non richiesti.

Le persone potrebbero sentirsi criticate o demoralizzate.

- Interazioni di supervisione: scontri professionali e personali che fanno sì che il processo indebolisca anziché rafforzare.

Poiché il processo di InterVisione funziona su un modello di supervisione fra pari, è importante che vi siano rigorosi controlli interni eseguiti da ciascuno dei pari che partecipa. Come discusso sopra, il processo funzionerà solo laddove è basato su fiducia, onestà e trasparenza, per garantire che funzioni per ciascuna delle persone coinvolte. Pertanto dovrebbe essere riconosciuto che non tutti i rapporti di InterVisione funzioneranno e che ciascuna parte deve sentirsi abbastanza sicura di poter sollevare questi problemi e sapere che saranno accettati serenamente.

Quali sono i vantaggi dell'InterVisione?

L'interVisione supporta la riflessione sul processo e il contenuto del proprio lavoro, consentendo ai terapeuti di

1. Avere un feedback sul processo terapeutico e il contenuto delle sedute di terapia da colleghi fidati e rispettosi che sono presenti per il terapeuta e che supportano il processo nel suo complesso;
2. Supportare le abilità e le pratiche interculturali e terapeutiche del terapeuta in un processo reciproco non formale;
3. Celebrare i successi. Ma si occupa anche di problemi proiettati sui terapeuti dai clienti.
4. Esplorare ed esprimere lo stress provocato dai casi a cui il terapeuta sta lavorando in modo non giudicante, con persone che lavorano nello stesso campo ma da prospettive diverse, come avviene attraverso i confini dell'UE.
5. Se usato correttamente ed efficacemente, il processo di InterVisione può supportare i terapeuti nella pianificazione e nell'utilizzo più efficace delle risorse personali e professionali. Può anche indurre il terapeuta ad essere proattivo anziché reattivo in relazione al proprio sviluppo professionale, e anche alla pianificazione delle sessioni.
6. Attraverso la sperimentazione del metodo di InterVisione da parte dell'UE, i partner Create hanno dimostrato che promuove la comunicazione aperta e quindi si comporta come un buon modello a cui attingere in contesti di lavoro simili
7. I supervisori alla pari possono benissimo avere conoscenze ed esperienze che il professionista che non hai. L'interVisione consente la creazione di una rete significativa e aiuta a sviluppare un'identità professionale per ciascuno dei terapeuti coinvolti. Fornisce inoltre un'opportunità di riflessione e apprendimento condivisi attingendo alla saggezza, alle conoscenze e alle abilità della rete di professionisti CREATE recentemente sviluppata che sono appassionati e motivati a sostenere gli Arti Terapeuti in tutta l'UE nel supportare il reinsediamento di rifugiati e richiedenti asilo con problemi di salute mentale .

8. Fornisce il senso di una comunità egualitaria ai terapeuti che a volte sentono di lavorare in modo isolato e non supportati. Avendo una rete di InterVisione CREATE, il modello fornisce coesione e sostegno alla professione che lavora con questo gruppo target nel suo insieme e sostiene lo sviluppo professionale e l'apprendimento continuo dei terapeuti in tutta l'UE.

Contributi:

Adele Spiers, SOLA ARTS - UK

Alexandra Tyndale, Clonakilty Community Arts Centre - Ireland

Cathrin Clift, Deutsche Gesellschaft für Theatertherapie e.V. - Germany

Clodagh Connaughton, Clonakilty Community Arts Centre - Ireland

Jana Diklic, Compagnie Arti-Zanat' - France

Joe Hemington, Merseyside Expanding Horizons – UK

Joe Rennie, SOLA ARTS – UK

Nicola Daley, Merseyside Expanding Horizons - UK

Patric Tavanti, Deutsche Gesellschaft für Theatertherapie e.V. - Germany

Raphaela Heaslip, Clonakilty Community Arts Centre - Ireland

Richard Grolleau, Compagnie Arti-Zanat' – France

Rosina Ndukwe, CESIE –Italy

Sabine Hayduk, Deutsche Gesellschaft für Theatertherapie e.V. - Germany

Shumon Farhad, SOLA ARTS – UK

Soad Ibrahim, CESIE – Italy

Sonja Narr, Deutsche Gesellschaft für Theatertherapie e.V. - Germany

Stacey Robinson, Merseyside Expanding Horizons - UK

CREATE - Creative Therapy in Europe

ERASMUS+ Project Number 2016-1-UK01-
KA204-024526

Partnership



Merseyside Expanding Horizons Ltd – United Kingdom (Coordinator)



SOLA ARTS – United Kingdom



Gesellschaft für Theatertherapie e.V. - Germany



Compagnie Arti-Zanat' – France



CESIE – Italy



Associazione Sementera Onlus – Italy



Clonakilty Community Arts Centre – Ireland

For more information about the Project and to learn more about the CREATE method please visit www.create-eu.com



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein